Scritto da Red.
Giovedì 17 Febbraio 2022 17:00



AVELLINO – La scelta operata dal Consiglio comunale di Ariano Irpino, conferendo la cittadinanza onoraria al nostro caro Gennaro Bellizzi, è stata ottima, importante e opportuna.

L’associazione “Controvento”, di cui Gennaro è stato fondatore e all’interno della quale rivestiva la carica di vicepresidente, ne sottolinea il valore non soltanto simbolico ma soprattutto il significato di convinto riconoscimento per quanto il medico, l’uomo, l’amico di tutti ha realizzato nell’area. L’intitolazione dell’ospedale “Frangipane” a lui, in modo che la struttura sanitaria dove per decenni ha esercitato straordinariamente la sua funzione si chiami ospedale “Frangipane-Gennaro Bellizzi” potrà essere il degno completamento di questa iniziativa.

L’associazione “Controvento” ricorderà la figura di Gennaro Bellizzi in una iniziativa pubblica – da realizzare nelle condizioni che rendano possibile la più ampia partecipazione, come lui merita – che andrà proprio in questa direzione: celebrare la sua presenza, recuperare la sua testimonianza, rilanciare il suo impegno sui temi della cura alla persona, del riscatto sociale degli ultimi, del miglioramento delle condizioni di vita di tutti, del recupero di senso della città di Avellino e della provincia dell’Irpinia, della possibilità di offrire una prospettiva per le giovani generazioni.

Intanto, l’associazione “Controvento” si associa con convinzione alla richiesta di intitolazione dell’ospedale arianese “Frangipane - Gennaro Bellizzi” come riconoscimento da parte dell’Asl della dedizione a quella che Gennaro riteneva una missione e della qualità del lavoro svolto per tanti anni nella struttura. Ma se Gennaro Bellizzi ha inciso tanto profondamente nel corpo sociale della città di Ariano Irpino da meritarne la cittadinanza onoraria, nondimeno ha contribuito in decenni di impegno sociale appassionato nella sua città. L’associazione “Controvento” propone pertanto che l’amministrazione di Avellino renda omaggio a questo suo concittadino attraverso la concretezza di un provvedimento di eguale dignità.